

OGGETTO: **INAIL**
INCENTIVI ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO- BANDO 2015

Il 21 dicembre scorso l'Inail ha pubblicato sul proprio sito www.inail.it il **sesto bando** per l'erogazione di incentivi alle imprese in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Come è ormai consuetudine, di seguito riportiamo sinteticamente le informazioni che riteniamo necessarie per le aziende intenzionate a presentare la domanda.

Regimi di aiuto e massimali

I finanziamenti sono in regime *de minimis*.

Sono finanziabili:

1. progetti di investimento per l'eliminazione e/o la riduzione dei rischi sul lavoro (tipologia 1);
2. progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale (tipologia 2);
3. **progetti di bonifica da materiali contenenti amianto (tipologia 3- NOVITA')**.

Come nei bandi precedenti, non sono invece finanziabili gli interventi di formazione.

Ogni azienda potrà presentare un **unico** progetto a livello nazionale e **solo per una** delle suddette tipologie (investimenti, modelli organizzativi, bonifica amianto). Sono previsti contributi in conto capitale fino ad un massimo del **65%** delle spese ammissibili con un contributo minimo erogabile di **5.000** euro ed un tetto massimo di **130.000** euro. Per le imprese fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale non è fissato limite minimo di contributo. L'importo complessivamente stanziato per le imprese della Regione Emilia - Romagna ammonta a **20.492.190** euro.

Interventi finanziabili e spese ammissibili

Sono ammesse a contributo tutte le spese direttamente necessarie alla realizzazione del progetto, nonché, le spese accessorie, strumentali e tecniche funzionali alla realizzazione dello stesso ed indispensabili per la sua completezza. Le spese documentate devono essere direttamente sostenute dall'impresa richiedente i cui lavoratori e/o titolare beneficiano dell'intervento. Sono ammissibili le spese tecniche fino ad un massimo del 10% con un importo massimo complessivo di 10.000 euro. Non rientrano tra le spese tecniche ammissibili quelle per l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi.

Le spese devono essere riferite **esclusivamente** a progetti avviati **successivamente al 5 maggio 2016** e non a progetti in corso di realizzazione, ancorché non completati.

Le spese non ammesse a contributo sono:

- dispositivi di protezione individuale o qualsiasi attrezzatura destinata al lavoratore per proteggerlo contro i rischi durante il lavoro, nonché ogni altro complemento o accessorio a tale scopo;
- veicoli e mezzi di trasporto su strada, aeromobili, imbarcazioni e simili non compresi nell'ambito di applicazione della direttiva macchine;
- impianti per l'abbattimento di emissioni o rilasci nocivi all'esterno degli ambienti di lavoro o comunque qualsiasi altra spesa mirata esclusivamente alla salvaguardia dell'ambiente;
- hardware, software e sistemi di protezione informatica, con l'eccezione di quelli dedicati all'esclusivo funzionamento delle macchine o impianti individuati dai progetti di investimento;

- mobili e arredi;
- ponteggi fissi.

Non sono inoltre ammesse a contributo spese relative a:

- trasporto dei beni acquistati;
- sostituzione macchinari di cui l'impresa richiedente il contributo non ha la piena proprietà (leasing);
- ampliamento di fabbricati esistenti (aumento di cubatura) o costruzione nuovi fabbricati;
- consulenza per la redazione, gestione e invio telematico della domanda di contributo;
- adempimenti inerenti la valutazione dei rischi;
- interventi da effettuarsi in luoghi di lavoro diversi da quello per cui si presenta la domanda;
- spese di manutenzione ordinaria degli ambienti di lavoro, attrezzature e mezzi d'opera;
- adozione e/o certificazione e/o asseverazione dei progetti di tipologia 2 relativi ad imprese senza dipendenti o che comprendono solo soci;
- compensi ai componenti degli Organismi di Vigilanza nominati ai sensi del Dlgs231/2011;
- acquisizioni tramite leasing;
- acquisti di beni usati;
- acquisto di beni indispensabili per avviare l'attività di impresa;
- costi del personale interno: dipendenti, titolari di impresa, legali rappresentanti, soci;
- progetti già realizzati o in corso di realizzazione alla data del 5 maggio 2016;
- costi auto fatturati;

NOVITA' SUI PROGETTI CHE COMPREDONO L'ACQUISTO O LA SOSTITUZIONE DI MACCHINE

Nell'ambito dei progetti di investimento (Tipologia 1) possono essere reviste le sostituzioni di macchine non marcate con macchine marcate CE. L'attrezzatura da acquistare dovrà comunque corrispondere alla definizione di "macchina" secondo la Direttiva 42/2006 (recepita con Dlgs 17/2010); sono considerati macchine anche i trattori agricoli e forestali.

Diversamente dal bando 2014 per il bando 2015 vale quanto segue:

- a) le macchine da acquistare devono essere NUOVE, non USATE e conformi alla direttiva macchine (certificato di conformità);
- b) In caso di sostituzione, la macchina sostituita deve essere alienata dall'impresa richiedente. Può essere venduta solo se già conforme ai requisiti di legge. Diversamente deve essere rottamata.
- c) le stesse regole valgono per i trattori agricoli e forestali.

Nel caso di vendita o permuta di macchine sostituite nell'ambito del progetto di finanziamento il 65% del contributo a carico dell'INAIL verrà decurtato della somma pari alla differenza dell'importo realizzato con la vendita (o con la permuta) e quello della quota parte del progetto a carico dell'impresa (pari al 35% dell'importo del progetto). Nel caso in cui l'importo ricavato dalla vendita (o dalla permuta) sia inferiore o pari alla quota parte del progetto a carico dell'impresa (35%) non verrà effettuata alcuna decurtazione.

NOVITA' SUI PROGETTI DI BONIFICA AMIANTO

Se i progetti di tipologia 3 (bonifica amianto) riguardano un immobile dato in locazione, la domanda dovrà essere presentata dall'azienda locataria e non dal proprietario dell'immobile, pena l'inammissibilità della domanda. Il rischio di esposizione ad amianto deve figurare nel documento di valutazione dei rischi dell'azienda richiedente.

ATTENZIONE: Per quanto riguarda la tipologia 1 (progetti di investimento), il progetto può essere articolato in più interventi/acquisti purché essi siano tutti tassativamente funzionali alla riduzione/eliminazione/prevenzione della medesima causa di infortunio o fattore di rischio indicata dall'impresa nel modulo di domanda on line.

Nel caso in cui il progetto sia mirato alla riduzione/eliminazione/prevenzione di più cause di infortunio o fattori di rischio, la valutazione dell'intero progetto sarà riferita alla sola causa di infortunio, o fattore di rischio, che l'impresa indicherà nel modulo di domanda on line. Pertanto tutte le altre voci di intervento, con i relativi costi, non riferite alla causa o fattore di rischio indicato, saranno decurtate dall'importo richiesto.

In ogni caso la causa di infortunio o il fattore di rischio per il quale il progetto viene presentato deve essere riscontrabile, a pena di esclusione, nel DVR (Documento di valutazione dei rischi), che andrà prodotto ad Inail successivamente all'eventuale ammissione al contributo e deve essere coerente con la voce di tariffa Inail indicata nella domanda.

Soggetti che possono presentare la domanda

Possono presentare la domanda le imprese iscritte alla Camera di Commercio che abbiano un'unità produttiva in Emilia-Romagna (ricordiamo che si può presentare un'unica richiesta a livello nazionale), in regola con gli obblighi contributivi, che abbiano fatto la verifica rispetto agli obblighi de minimis e che non siano in difficoltà secondo i criteri definiti negli orientamenti comunitari sul salvataggio e la ristrutturazione, né soggette a procedure concorsuali o in stato di liquidazione. **Le aziende che hanno ricevuto contributi sui bandi 2011,2012,2013, 2015 o che hanno partecipato al bando FIPIT 2014 non possono partecipare al bando 2015.** Sul progetto oggetto della domanda non sono ammessi altri contributi pubblici.

Come presentare la domanda.

Le domande devono essere presentate in modalità telematica, secondo le seguenti 3 fasi successive:

1. accesso alla procedura on line e **compilazione** della domanda;
2. **invio** della domanda on line;
3. invio della documentazione a **completamento** della domanda.

Prerequisito necessario per accedere alla procedura di compilazione della domanda è che l'impresa sia in possesso di un **codice cliente registrato negli archivi INAIL**. Le imprese non soggette ad obbligo assicurativo che ne siano sprovviste potranno iscriversi tramite la specifica sezione del portale www.inail.it.

1. A partire dalla data del **1 marzo 2016** e inderogabilmente fino alle ore 18,00 del giorno **5 maggio 2016**, sul sito www.inail.it – sezione “accedi ai servizi online” le imprese registrate avranno a disposizione una procedura informatica che consentirà loro, attraverso la compilazione di campi obbligati di:

- effettuare simulazioni relative al progetto da presentare;
- verificare il raggiungimento della soglia di ammissibilità;
- salvare la domanda inserita;
- effettuare la registrazione della propria domanda attraverso l'apposita funzione presente in procedura tramite il tasto “INVIA”.

Allo scopo di verificare il raggiungimento della soglia minima di ammissibilità sono stati individuati dei parametri associati sia a caratteristiche proprie dell'impresa sia al progetto oggetto della domanda. Ai parametri sono attribuiti punteggi la cui somma deve raggiungere la soglia

minima di ammissibilità pari a **120** punti. **Dopo le ore 18,00 del 5 maggio 2016 le domande salvate non saranno più modificabili.**

2. A partire dal **12 maggio 2016** le imprese che abbiano raggiunto o superato la soglia minima di ammissibilità prevista e salvato definitivamente la propria domanda effettuandone la registrazione attraverso l'apposita funzione presente in procedura tramite il tasto "INVIA" e soddisfano i requisiti previsti per il rilascio del codice identificativo, potranno effettuare il **download del proprio codice identificativo, indispensabile per l'invio della domanda on-line.**

La data e l'ora dell'apertura e la data e l'ora della chiusura dello sportello informatico (click day) per l'invio delle domande, saranno pubblicate sul sito www.inail.it a partire dal 19 maggio 2016 .

Le suddette date potranno essere differenziate, per ambiti territoriali, in base al numero di domande pervenute ed alla loro distribuzione territoriale.

Le regole tecniche per l'inoltro delle domande on line saranno pubblicate sul sito www.inail.it almeno una settimana prima della data di apertura dello sportello informatico **Potranno partecipare al click day solo le aziende in possesso del codice identificativo.**

L'orario della registrazione sarà determinato dallo sportello informatico.

3. Gli elenchi in ordine cronologico di tutte le domande inoltrate saranno pubblicati sul sito www.inail.it con evidenza di quella che si sono collocate in posizione utile per l'ammissibilità al contributo, ovvero fino alla capienza della dotazione finanziaria complessiva. **La pubblicazione degli elenchi costituisce a tutti gli effetti formale comunicazione degli esiti dell'invio telematico** una volta trascorsi 7 giorni dalla fine della fase di invio.

Le imprese collocate in posizione utile per il finanziamento negli elenchi cronologici di cui sopra, a pena di esclusione, dovranno far pervenire, alla Sede INAIL territorialmente competente entro il termine perentorio di **30** giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di perfezionamento della comunicazione formale,(ovvero, in termini semplici, **decorrenti dall'ottavo giorno dopo il click day**) i seguenti documenti:

- la copia della domanda telematica generata dal sistema debitamente sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa (firma digitale o autografa)
- tutti gli altri documenti, previsti per la specifica tipologia di progetto indicati negli allegati al bando (documento di valutazione dei rischi, perizia giurata...).

I finanziamenti verranno erogati da Inail **a conclusione del progetto (non oltre i 12 mesi dalla data di accettazione) e dopo la verifica** sulla documentazione di rendicontazione. E' possibile, ma solo per contributi superiori a 30.000 euro, richiedere un anticipo fino al 50% sul contributo dietro versamento di fidejussione bancaria e assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta.

Ricordiamo in conclusione che i **progetti realizzati o ideati** insieme alle parti sociali (sindacati, associazioni di categoria) hanno diritto ad un incremento sul punteggio.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti, nonché per eventuali richieste di assistenza tecnica o patrocinio ai progetti di investimento è possibile contattare l'Area Tecnica dell'Associazione: Dott.ssa Micaela Utili- tel. 0544-280214; fax. 0544-270210, e-mail: utili@confimiravenna.it.